



Coronavirus, braccio di ferro su Decreto Maggio. Pi   fondi agli ammortizzatori. Stato nelle imprese ma senza il controllo

Descrizione

Da 13 a 14 miliardi la copertura per la proroga della Cassa integrazione, dopo il giallo dei conteggi sbagliati. Sostegno pubblico per le aziende, con partecipazioni al capitale e risorse a fondo perduto. Tensioni tra Pd, M5S e Italia Viva

ROMA     Tensioni e relative lungaggini lâ  hanno trasformato da Decreto Aprile a Decreto Maggio. Ancora stanotte il ministro del Tesoro, Roberto Gualtieri, e i capi-delegazione dei partiti di maggioranza, hanno limato (rigorosamente in videoconferenza) [il provvedimento](#) che dovr   innescare la    fase 2    dell   economia italiana.i La graduale uscita del nostro Paese dall   emergenza e lâ   ingresso in quella che, bene che vada, sar   una lunga recessione con il rischio ulteriore di precipitare in una depressione epocale. Il braccio di ferro tra i    soci    di governo si gioca soprattutto su ammortizzatori sociali e aiuti alle imprese. Nel primo caso, oltre alle diverse visioni di Pd e M5S,     andato in scena anche un balletto delle cifre sulle coperture necessarie alla proroga della Cassa integrazione Covid-19, con estemporanei problemi di risorse dovuti a presunti errori tecnici di conteggio tra Inps e governo (l   Adn Kronos in tarda serata ha paventato addirittura la necessit   di reperire 7 miliardi). Con la soluzione finale dell   innalzamento da 13 a 14 miliardi dei fondi a copertura degli ammortizzatori che, nella bozza del decreto circolata negli ultimi giorni, vengono prorogati a tutto ottobre prossimo.

Tensioni tra Pd e M5S anche sull   incrocio tra Reddito di emergenza (Rem), Reddito di cittadinanza (Rdc) e ammortizzatori sociali, creato dalla ministra del Lavoro, la pentastellata Nunzia Catalfo, nella definizione delle misure del decreto:    Non vorremmo che passi il principio per cui     pi    vantaggioso farsi assistere che lavorare   , ha sostenuto il capo-delegazione dem, Dario Franceschini, durante i vari vertici susseguitesesi da ieri mattina, inaugurati da quello tra il premier Giuseppe Conte e lo stesso Gualtieri. Il Pd, in particolare, pone una questione di equit    : un lavoratore part time o intermittente in cassa integrazione, cos    come il precettore della Naspi     ragionano i dem che, almeno su questo punto, ieri sera avrebbero incassato lâ   ok del M5s     rischia di vedersi riconoscere meno risorse di chi percepisce il Reddito di emergenza o il Rdc. Inoltre, il Rem conterrebbe la stessa distorsione nei criteri di equivalenza del Rdc, risultando pi    vantaggioso per i single che per le famiglie con figli.

Le misure su Rem, Rdc e sull'estensione a tutto ottobre degli ammortizzatori sociali dovrebbero dunque essere armonizzate nella versione definitiva del decreto, cos  come potrebbe essere sanata un'altra incongruenza: Tre mesi di blocco dei licenziamenti e solo due di proroga degli ammortizzatori fa notare il Pd equivale a far fallire molte aziende. Pi  fluido, politicamente, il percorso delle indennit  (rimodulate e in alcuni casi rinforzate) per i lavoratori autonomi, dei vari bonus in soccorso alle famiglie e degli incentivi alle ristrutturazioni (possibile raddoppio di ecobonus e sismabonus). Per le misure a sostegno delle imprese, sulle barricate   invece Italia Viva che evidenzia differenze culturali molto profonde su come spendere i soldi. Gualtieri pensa a uno schema a quattro punte: intervento di Cdp nel capitale delle aziende con fatturato oltre i 50 milioni da rilanciare o a rischio assalto straniero; affiancamento pubblico a fondo perduto condizionato per le ricapitalizzazioni delle imprese tra 5 e 50 milioni di fatturato; intervento a fondo perduto per quelle sotto i 5 milioni; intervento delle Regioni per le imprese pi  piccole. I contributi e gli incentivi alle ricapitalizzazioni spiegano fonti del Tesoro non prevedono interventi nel controllo e nella governance delle imprese. Risorse in arrivo anche per sanit  e editoria.

L'agone 2024